COD. PRATICA: 2018-001-812

Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 888 SEDUTA DEL 02/08/2018

OGGETTO: Accesso unico digitale ai servizi delle P.A. dell'Umbria. Determinazioni.

		PRESENZE
Marini Catiuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catiuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 15 pagine
Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:
Allegato A.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Accesso unico digitale ai servizi delle P.A. dell'Umbria. Determinazioni."** e la conseguente proposta di 'Assessore Antonio Bartolini

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge n. 241 del 7 agosto 1990 recante *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"* e ss.mm.ii., ed in particolare l'art.15;

Visto il d.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, e ss.mm.ii.,recante il *"Codice per l'Amministrazione Digitale"* ed in particolare l'art.14, comma 2-bis, che stabilisce che "le regioni promuovono sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali";

Visto il d.lgs. n.33 del 14 marzo 2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* ed in particolare gli artt.7-bis e 39;

Vista la l.r. n.11 del 25/07/2006 recante *"Norme in materia di pluralismo informatico, sulla adozione e*
la diffusione del software a sorgente aperto e sulla portabilità dei documenti informatici nell'amministrazione regionale";

Vista la l.r. n.8 del 16/09/2011 recante *"Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento*
regionale e degli Enti locali territoriali" che promuove, tra quant'altro, lo sviluppo dell'Amministrazione
digitale e prevede all'art.10 che la Regione garantisca l'erogazione dei servizi infrastrutturali abilitanti
come elemento costitutivo della "Community Network regionale", operando per "servizi integrati più efficienti e semplificati per i cittadini e le imprese";

Visti gli art.41-42 della l.r. n.8 del 16/09/**2011** che istituiscono il "Portale" e la "Banca dati" per lo
"Sportello unico della Attività produttive e l'Edilizia (SUAPE)" e che all'art.41, comma 4, è previsto che
"modalità di organizzazione, di gestione, di implementazione e di accesso al Portale (..) da parte di soggetti pubblici e privati sono disciplinate dalla Giunta regionale con apposito regolamento";

Visto l'art.113, comma 1 della l.r. n.1 del 21/01/2015 che stabilisce che "I comuni, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, anche mediante esercizio in forma associata (..) costituiscono il SUAPE, quale unico punto di accesso che cura tutti i rapporti fra il privato, l'amministrazione e, ove occorra, le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio (..)";"

Vista la l.r. n.1 del 21/01/2015 che all'art.113, comma 9, prevede che "la Regione mette a disposizione dei comuni (..) servizi digitali necessari per la presentazione delle istanze in via telematica, la dematerializzazione dei procedimenti SUAPE, nonché per la gestione di conferenze di
servizio in via telematica";

Visti gli art.254-255 della l.r. n.1 del 21/01/2015 che istituiscono il "Sistema Informativo regionale Ambientale e Territoriale (SIAT)" che tra le funzioni ha anche di essere "archivio unico regionale dei
dati geografici, ambientali e territoriali e le relative elaborazioni statistiche e dati aperti";

Visto l'art.13, commi 3 e 4 della l.r. n.8 del 16/09/2011 che stabilisce che "A partire dal 1 dicembre 2012 i soggetti di cui all'articolo 11 utilizzano esclusivamente la cooperazione applicativa, o altre modalità telematiche per la gestione informatica dei procedimenti amministrativi, negli specifici settori
definiti con le deliberazioni (..) Decorso il termine (..) l'amministrazione regionale non considererà ricevibili documenti pervenuti con modalità diverse da quelle telematiche."

Vista la l.r. n.9 del 29/04/2014 recante "*Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e*
riordino della filiera ICT", ed in particolare l'art.6 che prevede che la Regione, gli enti locali e gli altri soggetti interessati, stabiliscono le forme di "*organizzazione e collaborazione*" all'interno dell'aggregazione regionale denominata "*Community Network* dell'Umbria";
Vista la D.G.R. n.155 del 20/02/2017 contenente le "*Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione*" (LGSI) per la corrente legislatura, successivamente approvate con deliberazione n.213 del 28/11/2017 dell'Assemblea legislativa regionale come da art.3, comma 1, della l.r. n.9/2014;
Visto il Disciplinare per l'attuazione della legge regionale n.9/2014 (d'ora in poi "Disciplinare") approvato con DGR n.1778 del 22/12/2014 pubblicato nel Supplemento ordinario n.3 al B.U.R. n.14
dell'11/03/2015;
Visto l'allegato C della D.G.R. n.1637 del 29/12/2015 recante "*Schema Architetturale della Community Network dell'Umbria*" (CN-Umbria) di riferimento per l'architettura ICT regionale;
Vista la D.G.R. n.1560 del 19/12/2016 recante "*Quadro di riferimento per l'attuazione del PDRT nella*
Giunta regionale e per il Contratto tra Giunta e Umbria Digitale Scarl. Approvazione";
Visto l'art.1, commi 512- 517, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) e la Circolare AgID n.2 del 24/06/2016;
Visto il "*Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione*" di cui al DPCM 31/05/2017;
Visto il POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2015) 929 del 12/02/2015, e presa d'atto con DGR n.184/2015
Visto il POR FSE 2014-2020 della Regione Umbria approvato dalla Commissione EU con Decisione
C (2014) 9916 del 12/12/2014, e presa d'atto con DGR n.118/2015;
Visto il PSR 2014-2020 (FEASR) della Regione Umbria approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2015) 4156 del 12/06/2015 , e la presa d'atto con D.G.R. n.777/2015;
Visto il Piano di rafforzamento Amministrativo 2014–2020 (PRA) della Regione Umbria di cui alla D.G.R. n.1622/2014 e ss.mm.ii.;
Visto il Programma di governo della legislatura 2015-2020, presentato dalla Presidente il 28 luglio 2015 all'Assemblea legislativa regionale;
Visto il "*Piano triennale di semplificazione - agenda 2016/2018*", previsto dall'art.3 della l.r. n.8/2011,
proposto dalla Giunta con DGR n.306/2016 e successivamente approvato con deliberazione n.81 del
03/05/2016 dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria;
Visti gli esiti del Gruppo di Lavoro multidisciplinare istituito con D.D. n. 1218/2018 che ha operato nell'ambito del Laboratorio 5 previsto nel *Pacchetto B1 – Laboratori piano PRA 2017-2020 - PO FSE UMBRIA 2014-2020 – Asse 4 - Capacità istituzionale ed amministrativa;*
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di dare atto degli esiti del Gruppo di Lavoro costituito con D.D. n.1218 dell'08/02/2018, in attuazione all'atto di giunta regionale n. 36/2018, la cui sintesi è riportata nel Documento istruttorio di cui al presente atto e gli elaborati finali sono agli atti del *Servizio Programmazione strategica dello sviluppo della società dell'informazione e dell'Amministrazione digitale e Sistema informativo geografico e Semplificazione amministrativa*;
2. di attivare il confronto tra le varie Direzioni regionali nell'ambito del Comitato dei Direttori sul livello di elaborazione raggiunto ed in particolare per quanto attiene il Presidio organizzativo

dell'accesso unico ai servizi on line delle P.A., in modo che sia garantita una organizzazione regionale a rete basata sull'integrazione multidisciplinare tra le varie strutture regionali, con conseguente implementazione delle strutture e modalità organizzative necessarie interne alla Regione;

3. di incaricare conseguentemente la *Direzione Programmazione, affari internazionali ed europei. Agenda digitale, agenzie e società partecipate* di procedere alla formulazione di una proposta organizzativa entro il mese di settembre 2018, in modo da garantire, l'operatività del Presidio organizzativo dell'accesso unico ai servizi on line delle P.A. a partire da gennaio 2019;
4. di trasmettere il presente atto alle Direzioni regionali, insieme agli elaborati finali del Gruppo di Lavoro costituito con D.D. n.1218 dell'08/02/2018.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accesso unico digitale ai servizi delle P.A. dell'Umbria. Determinazioni.

Con **atto n. 36 del 15 gennaio 2018** la giunta regionale ha preadottato le "*Linee guida architetturali del Programma di interventi per l'accesso unico digitale ai servizi delle PA dell'Umbria*", che prevede una articolata analisi di iniziative da intraprendere derivanti dalla scelta di collocare il Presidio organizzativo dell'accesso unico **a livello regionale**. Ciò presuppone in primis una indispensabile analisi dell'impatto gestionale che tale opzione comporta sulle strutture della giunta regionale titolari sulle materie (semplificazione, ICT, edilizia, urbanistica, commercio, artigianato ecc) con azioni di adeguamento e sviluppo organizzativo.
Conseguentemente si è provveduto alla costituzione del Laboratorio 5 all'interno del *Pacchetto B1 – Laboratori piano PRA 2017-2020 - PO FSE UMBRIA 2014-2020 – Asse 4 - Capacità istituzionale ed amministrativa* a cui è stato affidato il compito, sulla base di quanto stabilito dalla DGR 36/2018, di produrre per l'anno 2018 i seguenti output:

- bozza di "Convenzione generale per la CN-Umbria", a supporto della consultazione degli EELL e degli altri soggetti pubblici coinvolti da parte dell'assessore regionale competente;
- definizione del Presidio organizzativo per la gestione dell'accesso unico digitale ai servizi delle PA dell'Umbria a partire dal SUAPE;
- analisi dei requisiti del Portale informativo (versione Beta) coordinando i relativi contenuti con le strutture regionali che si occupano di edilizia, commercio, artigianato, ecc

Con **determinazione direttoriale n. 1218 del 08/02/2018** è stato costituito il Gruppo di Lavoro incaricato di produrre gli output sopradescritti all'interno dell'attività laboratoriale anzidetta, così formato:

- *Servizio Programmazione strategica dello sviluppo della società dell'informazione e dell'Amministrazione digitale e Sistema informativo geografico e Semplificazione amministrativa*
- *Servizio Urbanistica*
- *Servizio Turismo, Commercio, Sport e film Commission*
- *Servizio Sviluppo e competitività delle imprese*
- *Servizio Programmazione dell'assistenza ospedaliera. Accreditamento. Autorizzazioni sanitarie e sociosanitarie. Valutazione di qualità*
- *Servizio Attività giuridico amministrativa, tutela dei consumatori, coordinamento aiuti di Stato. Trasparenza, Anticorruzione e Privacy*
- *Servizio Organizzazione, gestione e amministrazione del personale*

Con successiva **deliberazione n. 388 del 23/04/2018** recante *"L.R. 2/2005 – art. 12, comma 1, lett. B) del Regolamento adottato con DGR 108/2006 e successive modifiche. Determinazioni"* la giunta regionale ha formalizzato la fissazione e l'assegnazione degli obiettivi ai Direttori regionali per il 2018, coerenti con le linee di attività desumibili dal DEFR 2018-2020, disponendo che questa logica di individuazione di obiettivi dovrà ricadere a cascata anche nella definizione degli obiettivi dei Dirigenti, per quanto di competenza. Tra gli obiettivi assegnati al Direttore della Direzione Programmazione, affari internazionali ed europei, agenda digitale, agenzie e società partecipate figura la "*Realizzazione, per quanto di competenza, dell'accesso unico ai servizi a partire dal SUAPE - (obiettivo triennale)"*, così articolato:

- Elaborazione linee guida e preadozione – entro aprile 2018
- Elaborazione proposta di presidio organizzativo dell'accesso unico a partire dal SUAPE – entro giugno 2018
- Versione Beta del portale informativo ed elaborazione della proposta di convenzione generale per la Community Network Umbria – entro dicembre 2018.

Con successiva **determina direttoriale N. 5474 del 31/05/2018** il Direttore della Direzione Programmazione, affari internazionali ed europei, agenda digitale, agenzie e società partecipate,

ha assegnato gli obiettivi da conseguire nell'anno in corso, attesi i programmi di lavoro già definiti, ai Dirigenti della Direzione stessa ed in particolare al Servizio Programmazione strategica dello sviluppo della società dell'informazione e dell'Amministrazione digitale e Sistema informativo geografico e Semplificazione amministrativa sono stati assegnati gli obiettivi di cui sopra, in merito all'accesso unico ai servizi a partire dal Suape.

Con **PEC Protocollo n. 0131840-2018 del 27/06/2018** il Dirigente del Servizio Programmazione strategica dello sviluppo della società dell'informazione e dell'Amministrazione digitale e Sistema informativo geografico e Semplificazione amministrativa ha trasmesso al Direttore della Direzione Programmazione, affari internazionali ed europei, agenda digitale, agenzie e società partecipate gli Esiti del Gruppo di Lavoro costituito con D.D. n.1218 dell'08/02/2018.

Con **PEC Protocollo n. 0140891-2018 del 09/07/2018** il Direttore della Direzione Programmazione, affari internazionali ed europei, agenda digitale, agenzie e società partecipate ha trasmesso all'assessore regionale Antonio Bartolini i documenti di lavoro sull'accesso unico ai servizi on line della PA elaborati entro il 30 giugno 2018, con i quali si provvederà successivamente ad una proposta alla Giunta Regionale.

Di seguito si riporta una **sintesi degli esiti del Gruppo di Lavoro costituito con D.D. n.1218 dell'08/02/2018.**

La complessiva tematica dell'accesso unico ai servizi pubblici digitali affrontata nel Laboratorio 5 tra i vari rappresentanti dei Servizi regionali ha riguardato i seguenti temi:

- proposta di logica e contenuti del portale regionale dello sportello unico in versione beta, da realizzarsi nell'orizzonte temporale di dicembre 2018;
- proposta di presidio organizzativo multidisciplinare sull'accesso unico ai servizi pubblici digitali, sia per gli aspetti organizzativi che di presa delle decisioni (*governance*) in particolare per: *i)* implementazione e gestione del portale regionale dello sportello unico e delle altre componenti dell'accesso unico *ii)* elaborazione del Regolamento di cui all'art.41, comma 4, della l.r. n.8/2011 e *iii)* definizione del Programma di interventi per il periodo 2018-2020;
- proposta di bozza di "*Convenzione generale per la community network - CN-Umbria*" finalizzata all'accordo per l'accesso unico ai servizi, da sottoporre poi ai Comuni.

Il GdL ha preliminarmente esplicitato i principi guida ritenuti essenziali al fine della realizzazione dell'accesso unico ai servizi pubblici digitali, in applicazione delle norme regionali in essere e ha definito un percorso di lavoro, sia presentando una proposta sulle modalità attuative con orizzonte dicembre 2018, e poi a dicembre 2019 per l'avvio del programma di interventi di realizzazione complessiva.
In particolare all'interno del Laboratorio 5 sono stati prodotti i seguenti output:
Output principali

All.A - Requisiti UX del Portale informativo versione beta
All.B - Proposta di Presidio organizzativo dell'accesso unico
All.C - Schema di Convenzione generale per la community network regionale

Output aggiuntivi

All.1 - Riferimenti normativi per il SUAPE
All.2 - Questionario per raccolta dati riferimenti uffici comunali per il SUAPE
All.3 - Riepilogo modulistica unificata nella Regione Umbria
All.4 - Proposta di modifica ed integrazione al Capo VIII della l.r. n.8/2011
All.5 - Glossario del Programma di interventi per l'accesso unico

1.1 Principi di lavoro

1. La costruzione dell'accesso unico ai servizi pubblici digitali è **un processo complesso**. Digitalizzare, semplificare ed integrare richiedono la revisione profonda dei funzionamenti di chi produce ed usa informazione ed agisce processi e comportamenti amministrativi.
→ È dunque fondamentale **qualificare il processo decisionale che porta alla scelta degli ambiti, dei modi e dei tempi di realizzazione**.

2. Accesso unico e sportello unico devono **produrre valore misurabile per tutti gli attori** in esso implicati (Regione, Comuni, altre PA, differenti tipologie di *user*), visibilmente maggiore dei costi di implementazione e mantenimento del sistema.
→ **Valutare costi e valore** è il primo passaggio per qualificare il processo decisionale.

3. Accesso unico e sportello unico vanno visti primariamente come **un processo**, **non** come **un prodotto, una tecnologia o un insieme di norme**.
→ È dunque necessario **riconoscere la centralità degli aspetti organizzativi** (le condizioni stabili di funzionamento e governo) e di quadro di senso (il significato condiviso da tutti gli attori interessati).

4. Accesso unico e sportello unico rappresentano **una innovazione di metodo** che impatta fortemente sui rapporti fra istituzioni (Regione, Comuni, …) e fra di esse ed i diversi attori interessati (cittadini, imprese, *professional*).
→ È dunque necessario **adottare un approccio incrementale**, rivolto a creare successo ed irreversibilità progressiva.

5. **La storia e le caratteristiche del contesto influenzano** fortemente **le attese** e determinano in larga misura la disponibilità dei diversi attori (in particolare i Comuni) a condividere i ruoli del processo.
→ È dunque necessario **creare condizioni di fiducia**, alla base della assunzione dei reciproci impegni da parte dei diversi attori interessati, *in primis* nel rapporto fra Amministrazioni.

1.2 Logica di approccio

Dai cinque principi si traggono due conseguenze pratiche:

1. L'integrazione fra Regione e PA dell'Umbria è sostenibile nella misura in cui si realizzano a monte significative condizioni di **integrazione interna alla Regione** stessa, tali da garantire:
   a) presa di decisione unitaria e condivisa circa le priorità e le modalità di progressiva implementazione dell'accesso unico ai servizi digitali;
   b) convergenza nei comportamenti dei diversi Servizi rispetto alle logiche di procedimento ed allo sviluppo dei sistemi informativi, con particolare riferimento alla istituzione ed ingegnerizzazione dei nuovi procedimenti;
   c) attenta definizione del perimetro di attività/procedimenti oggetto di accesso in via digitale progressivamente ricomprendibili e in base al livello utile per la relativa digitalizzazione/sofisticazione;
   d) presidio dell'aggiornamento dei contenuti informativi del Portale regionale dello sportello unico.
2. Nella fase di avvio del portale regionale è strategico **partire dalla funzione informativa**, per procedere progressivamente verso le altre componenti strutturali.
   Giungere a procedimenti digitalizzati ad accesso unico richiede la costruzione di una base costituita da tre strati di risorse:
   - i *dati*, con esigenze di standardizzazione (formulari unificati), formato rivolto all'interscambio (xml) ed eventuali problematiche di "apertura" (*open data*);

- le *informazioni*, rappresentate da dati correttamente associati ai propri tipi e dei quali sono garantiti correttezza, completezza ed aggiornamento, incluso l'accesso unitario, ordinato e veloce al "catalogo" delle regole e delle risorse necessarie agli utenti per approcciare i procedimenti in forma analogica o parzialmente digitalizzata (portale unico informativo);
- la *conoscenza*, intesa come supporto all'uso corretto delle informazioni, in termini di procedure da seguire sulla base delle esigenze ("*cosa fare se...*"), sulla base di una ampia condivisione (fra Regione e Comuni) di significati e modalità di azione.

Lo stato in essere consiglia di seguire un approccio "dal centro all'esterno" (*middle-out*), in quanto:

- la logica "*top-down*" (prima disegnare i procedimenti digitali, poi sviluppare a cascata tutte le risorse ad essi necessarie) presenta livelli di complessità estremamente elevati, soprattutto rispetto ai procedimenti già in essere;
- la logica "*bottom-up*" (dai dati ai procedimenti) allunga i processi decisionali e rischia di polarizzare l'attenzione sul sistema informatico, laddove i veri problemi sono di processo organizzativo;
- la logica "*middle-out*" – partendo da una funzione centrale (l'informazione), estende progressivamente l'approccio verso l'integrazione dei dati (anche in termini di standardizzazione delle modulistiche, a sua volta connessa alla semplificazione amministrativa) e della conoscenza – consente di:
  - dare in tempi brevi **un primo tangibile servizio** ai cittadini ed alle PA;
  - **qualificare il ruolo della Regione nei confronti dei Comuni**, esercitando visibilmente il ruolo ad essa assegnato dalle norme;
  - **costruire ed affinare i processi organizzativi interni alla Regione**, in termini di coordinamento fra Servizi e di redazione dei contenuti;
  - **disporre di un "oggetto concreto"** e di valore da utilizzare a supporto della definizione negoziale del Regolamento.

Ciò richiede di individuare **un primo insieme di *casi d'uso***, sostenibili e "a valore", da cui partire per rendere visibile la logica e le funzionalità del portale, in modo da proporlo alle diverse tipologie di utenza e testarlo nei suoi funzionamenti.

1.3 Attuazione del Programma sull'accesso unico

In base a quanto nelle Linee guida architetturali di cui alla DGR n.36/2018, il percorso di attuazione si articola su due orizzonti temporali che vengono qui riepilogati:

Entro dicembre 2018:

- ✓ si giunge alla realizzazione della versione beta del portale informativo funzionale all'accesso unico ai servizi digitali delle PA dell'Umbria, con identificazione di 3 casi d'uso pilota, individuati sulla base di criteri di sostenibilità ed efficacia (costo/valore);
- ✓ si implementano le strutture e le modalità organizzative interne alla Regione necessarie per la costruzione ed il mantenimento del Portale, assumendo la versione beta come risorsa di apprendimento e sviluppo interno alla Regione e per la *community network* regionale;
- ✓ si provvede contestualmente alla individuazione delle strutture organizzative per l'implementazione della versione beta del Portale;
- ✓ si elabora lo schema di Convenzione generale della *community network* regionale (tra gli enti pubblici dell'Umbria) e di specifico Accordo attuativo sull'accesso unico, nonchè le eventuali integrazioni agli arti.41-42 della l.r. n.8/2011 ed il Regolamento previsto dal comma 4, art.41, l.r. n.8/2011;
- ✓ si definisce il Programma di interventi organizzativi, tecnologici e di comunicazione per il periodo 2019-2020.

Nell'orizzonte dicembre 2019:

- ✓ si definiscono la Convenzione generale della CN-Umbria e l'Accordo attuativo sull'accesso unico, con gli Enti pubblici umbri;

- ✓ si adeguano e si estendono in logica incrementale, i processi organizzativi di gestione, all'interno della Regione e in seno alla *community network* regionale;
- ✓ si avvia il Programma di interventi organizzativi, tecnologici e di comunicazione per superare la versione beta del portale ed implementare componenti dell'accesso unico;
- ✓ si procede, a partire dalla valutazione del processo di sviluppo e gestione del portale in versione beta e con l'attuazione del Programma di interventi (progettazione componenti, affidamento, realizzazione), all'implementazione di ulteriori nuovi casi d'uso ed all'arricchimento del livello di sofisticazione dei casi d'uso esistenti (verso il completo trattamento on line delle pratiche e lo *switch-off* dalla carta), secondo i citati principi di sostenibilità e valore.

1.4 Razionali del portale informativo in versione beta

I razionali alla base della proposta di versione beta attualmente finalizzata alle PA, sono:

- ✓ il **valore dimostrativo e di servizio verso i Comuni**, visti come l'interlocutore chiave di questa fase, in modo da rendere concreto il confronto necessario alla definizione della Convenzione e del Regolamento;
- ✓ l'**attivazione di un processo reale in seno alla Regione e verso le PA interessate**, in modo da "fare apprendimento di sistema", capitalizzandone progressivamente gli esiti in funzioni informative digitali accessibili;
- ✓ l'avvio di un processo di **definizione delle componenti del Portale ex art.41** a tendere, a partire dal Banca dati ex. art. 42 l.r. n.8/2011 delle attività/procedimenti/servizi (ovvero il "*master data*").

Rispetto ai contenuti del portale in versione Beta, i cui lavori sono in corso, il GdL ha definito un'info-architettura a tendere del portale articolata in vari elementi e funzionalità, visti come requisiti minimi di interfaccia utente e la versione beta, nel riferimento al dicembre 2018, intende implementare un sottoinsieme di funzionalità/requisiti minimi, mentre a regime dovrà essere prevista una segmentazione delle seguenti tipologie di utenti (con profilazione dei relativi contenuti del portale):
- cittadino
- titolare impresa
- professionista/intermediari
- comuni, ASL/AO, altre PA coinvolte

1.5 *Azioni di adeguamento e sviluppo organizzativo*

La realizzazione del portale beta è assunta quale necessario esercizio "iniziale" per rispondere:

- ✓ all'attivazione del portale nell'orizzonte temporale dato (dicembre 2018);
- ✓ alla comprensione, attraverso un approccio effettivo e "sperimentale", delle caratteristiche a regime del modello organizzativo per lo sviluppo e la gestione del portale stesso (dicembre 2019);
- ✓ alla individuazione delle componenti dell'accesso unico.

Nel concreto, si tratta di:

- ✓ giungere alla definizione condivisa (inizialmente in seno alle strutture regionali, e successivamente con le PA umbre) delle *policy* redazionali;
- ✓ fissare i *format* di scheda per "caso d'uso" di attività/procedimenti/servizi prodromici allo sviluppo dello schema della successiva componente banca dati ("*master data*");
- ✓ definire i ruoli relativi alla produzione dei contenuti originari ed al loro mantenimento nel tempo, a fronte *i)* dell'evoluzione normativa nazionale, regionale e locale e *ii)* dei feedback delle diverse tipologie di utenti (ad iniziare dai Comuni stessi);
- ✓ definire le modalità di attuazione dei processi di implementazione e mantenimento;
- ✓ valutare il rapporto fra i costi di implementazione/mantenimento ed il valore prodotto (caratteristiche dei servizi informativi erogati, rilevanza degli accessi, percezioni degli accedenti).

Per passare dal portale in versione beta (2018) al funzionamento a regime dell'accesso unico nel suo complesso (2019 e seguenti) sarà necessario porre in essere un complesso Programma di interventi organizzativi, tecnologici e di comunicazione (come delineato nelle Linee guida architetturali ex DGR n.36/2018).
La **proposta di presidio organizzativo dell'accesso unico** a regime prevede tre livelli:

- **livello strategico**
- **livello operativo**
- **livello di rete**

Per quanto riguarda il Presidio organizzativo di gestione dell'accesso unico – Anno 2018, si dà atto che le attività in corso sono garantite dal livello di condivisione con le varie strutture regionali che hanno partecipato ai lavori attraverso il Laboratorio 5 sulle modalità di gestire da qui a dicembre 2018 la realizzazione del Portale dell'accesso unico.
Il modello di organizzazione a rete, basato sul principio dell'integrazione multidisciplinare e composto dalle varie strutture regionali che hanno la competenza sulle materie va visto come un esercizio "iniziale" per il 2018, per mettere a punto un modello organizzativo "a regime" 2019-2020.
Pertanto per il 2018 l'articolazione del Presidio organizzativo, di gestione di questa prima fase dell'accesso unico è il seguente:

PRESIDIO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE DELL'ACCESSO UNICO - ANNO 2018	
ORGANIZZAZIONE	**RUOLI**
Direttore della Direzione Programmazione, affari internazionali ed europei. Agenda digitale, agenzie e società partecipate	Cura la validazione finale della proposta di Presidio organizzativo dell'accesso unico per l'Anno 2018, la versione Beta del Portale e la Bozza di Schema di Convenzione CN-Umbria
Dirigente Servizio *Programmazione strategica dello sviluppo della Società dell'informazione e dell'Amministrazione digitale, Sistema Informativo Geografico e semplificazione amministrativa*	Coordina il processo realizzativo e la comunicazione, anche nella gestione delle relazioni con gli altri Servizi regionali coinvolti, con i soggetti della Amministrazione regionale allargata e gli altri enti pubblici coinvolti. Definisce il cronoprogramma di realizzazione dell'accesso unico per l'anno 2018 ed istituisce e coordina appositi Gruppi di Lavoro (GL), composti da rappresentanti dei diversi Servizi regionali coinvolti, con il concorso degli altri enti pubblici coinvolti. Cura l'implementazione della proposta di Presidio organizzativo e dello schema di convenzione della CN-Umbria sull'accesso unico. Coordina ogni singolo GL e lo presidia in modo diretto o attraverso delega ad un Responsabile di P.O. del proprio Servizio, sulla base delle competenze sui temi trattati. Valida la versione Beta del Portale, da sottoporre al Direttore.
Responsabile della Sezione *Sistemi informativi, innovazione tecnologica, banche dati regionali*	Definisce e realizza il layout del portale beta dell'accesso unico, avvalendosi di uno specifico laboratorio ricompreso nell'ambito attuativo del PO FSE Umbria 2014-2020 – OT 11 Presidia il Gruppo di Lavoro (GL1) per la redazione della versione Beta del Portale per quanto attiene a: *format* tipo delle schede-dati per i casi d'uso e per le altre sezioni informative del portale; *policy* di redazione dei testi.
Responsabile della Sezione *Semplificazione amministrativa*	Produce i contenuti informativi delle sezioni "Modulistica unificata", "Normativa", "Sportelli" e "Link" della versione Beta del Portale, in raccordo con il Dirigente del Servizio *Programmazione strategica dello sviluppo della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale, Sistema Informativo Geografico e semplificazione amministrativa* e con

	il lavoro del GL1
Responsabile della Sezione *Politiche per la società dell'informazione, architettura per l'ICT e l'amministrazione digitale*	Collabora con il Dirigente del Servizio *Programmazione strategica dello sviluppo della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale, Sistema Informativo Geografico e semplificazione amministrativa* nell'implementazione della proposta di Presidio organizzativo e dello schema di convenzione della CN-Umbria sull'accesso unico. Definisce la proposta di *road map* 2019-2020 e di Business Case per gli interventi 2019 all'interno dell'architettura ICT della Regione Umbria, avvalendosi di specifici laboratori ricompresi nell'ambito attuativo del PO FSE Umbria 2014-2020 – OT 11 Raccoglie i dati sull'esperienza in corso per la proposta di adozione definitiva da parte della Giunta regionale, delle Linee guida architetturali del programma sull'accesso unico.
Responsabile della Sezione *Amministrativa-finanziaria, promozione e gestione progetti comunitari in materia ICT*	Cura l'accompagnamento ed il rafforzamento amministrativo in materia di accesso unico ai servizi on line della PA, in attuazione del PO FSE Umbria 2014-2020 – OT 11
Dirigenti Servizi regionali titolari delle materie per gli aspetti normativi e/o di procedimento	Validano i contenuti di competenza, anche attraverso confronto di merito con gli altri Enti pubblici di interesse
Responsabili delle Posizioni Organizzative titolari delle materie per gli aspetti normativi e/o di procedimento	Producono i contenuti informativi dei casi d'uso di competenza, all'interno del GL1
Responsabili delle Posizioni Organizzative delle strutture ICT della G.R.	Partecipano agli specifici laboratori ricompresi nell'ambito attuativo del PO FSE Umbria 2014-2020 – OT 11, al fine della definizione della *road map* 2019-2020 e dei Business Case per gli interventi 2019

Mentre per quanto attiene il Presidio organizzativo di gestione dell'accesso unico - Anni 2019-2020 si avanza la seguente proposta, articolata nei tre livelli: strategico, operativo e di rete e riportata nell'*Allegato A,* parte integrante e sostanziale del presente atto.

Si evidenzia inoltre che tra le attività in corso, rivestono particolare importanza ai fini della operatività dell'accesso unico, due specifici interventi, in corso di realizzazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, nell'ambito del POR-FSE 2014-2020 – OT 11.1 - Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa - Azione 11.1.1. Intervento specifico 11.1.1.1. del DIA - Organizzazione di Laboratori nell'ambito di Agenda Digitale - consistenti nel:

- Laboratorio 1. *"Accesso unico ai servizi della PA a partire dal SUAPE: accompagnamento al Gruppo di Lavoro per la redazione dei Business Case (B.C.) dei Progetti ICT necessari per la realizzazione del SUAPE"* per l'esame delle effettive problematiche applicative, volto ad individuare una roadmap dei futuri business case e redazione business case prioritari, inquadrandoli nelle prospettive delineate dalla DGR n.36/2018 e dai risultati attesi del PDRT riferiti alle risorse OT2 del POR-FESR 2014-2020;
- Laboratorio 3. *"Accesso unico ai servizi della PA: implementazione versione Beta del Portale"* per l'accompagnamento in modalità laboratoriale per la selezione, la configurazione e personalizzazione delle piattaforme di sviluppo volte alla pubblicazione del portale e erogazione dei servizi connessi e implementazione, da parte dei partecipanti, della struttura del portale e dei servizi prototipali scelti.

In considerazione dei tempi di operatività necessari per mettere efficacemente a punto il modello organizzativo più consono a sviluppare e gestire l'accesso unico ai servizi on line delle P.A., è indispensabile che sul livello di elaborazione sin qui raggiunto, riguardante il modello proposto di organizzazione a rete, basato sul principio dell'integrazione multidisciplinare e composto dalle varie strutture regionali, si esprimano le varie Direzioni regionali, in modo da garantire a regime, a partire da gennaio 2019, una adeguata organizzazione interna alla Regione, da estendere anche ai referenti delle altre P.A. per gli utili apporti allo sviluppo dell'accesso unico.
Per il confronto con le altre P.A. interessate, che si svilupperà a partire dal mese di ottobre 2018, particolarmente sullo Schema di Convenzione generale per la community network regionale e relativo Accordo attuativo sull'accesso unico, è infatti necessario che la Regione Umbria si presenti con una proposta di governance complessiva sia dell'Accordo quadro che di quello attuativo, nonché con una proposta di Portale versione Beta, che riveste, come evidenziato, un valore dimostrativo e di servizio verso i Comuni, visti come l'interlocutore chiave di questa fase, in modo da rendere concreto il confronto necessario.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di dare atto degli esiti del Gruppo di Lavoro costituito con D.D. n.1218 dell'08/02/2018, in attuazione all'atto di giunta regionale n. 36/2018, la cui sintesi è riportata nel Documento istruttorio di cui al presente atto e gli elaborati finali sono agli atti del *Servizio Programmazione strategica dello sviluppo della società dell'informazione e dell'Amministrazione digitale e Sistema informativo geografico e Semplificazione amministrativa*;
2. di attivare il confronto tra le varie Direzioni regionali nell'ambito del Comitato dei Direttori sul livello di elaborazione raggiunto ed in particolare per quanto attiene il Presidio organizzativo dell'accesso unico ai servizi on line delle P.A., in modo che sia garantita una organizzazione regionale a rete basata sull'integrazione multidisciplinare tra le varie strutture regionali, con conseguente implementazione delle strutture e modalità organizzative necessarie interne alla Regione;
3. di incaricare conseguentemente la *Direzione Programmazione, affari internazionali ed europei. Agenda digitale, agenzie e società partecipate* di procedere alla formulazione di una proposta organizzativa entro il mese di settembre 2018, in modo da garantire, l'operatività del Presidio organizzativo dell'accesso unico ai servizi on line delle P.A. a partire da gennaio 2019;
4. di trasmettere il presente atto alle Direzioni regionali, insieme agli elaborati finali del Gruppo di Lavoro costituito con D.D. n.1218 dell'08/02/2018.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 25/07/2018

Il responsabile del procedimento
Ambra Ciarapica

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;
Visto il documento istruttorio;
Atteso che sull'atto è stato espresso:
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 25/07/2018

Il dirigente del Servizio
Programmazione strategica dello sviluppo
della società dell'informazione e
dell'amministrazione digitale e Sistema
informativo geografico e semplificazione
amministrativa

Ambra Ciarapica
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:
- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 27/07/2018

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
AFFARI INTERNAZIONALI ED EUROPEI.
AGENDA DIGITALE, AGENZIE E SOCIETA'
PARTECIPATE
Lucio Caporizzi
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Antonio Bartolini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 01/08/2018

Assessore Antonio Bartolini
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge